

Unirsi alla corsa tech senza restare passivi

2 NUOVE EMISSIONI
ETF ESG anche su emergenti
e corporate bond

3 NEWS
HSBC quota due nuovi ETF
azionari sostenibili

4 ETF ATTIVI
Pieno tech con gli ETF attivi, ma
sacrificando la diversificazione

6 FOCUS BANCA IMI
La liquidità e l'M&A
sostengono le borse

9 ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e
più scambiati a uno e sei mesi

10 OSSERVATORIO
Clean energy domina sia
a ottobre che a sei mesi

ETF ESG anche su emergenti e corporate bond

Tre nuovi prodotti proposti da Xtrackers che presentano tre livelli di filtri ESG

Cresce ulteriormente l'offerta di strumenti ESG per gli investitori italiani. Xtrackers, provider ETF di DWS, quota su Borsa Italiana di tre nuovi ETF sostenibili: Xtrackers MSCI World ESG UCITS ETF - Euro Hedged, Xtrackers MSCI Emerging Markets ESG UCITS ETF ed Xtrackers ESG USD Corporate Bond UCITS ETF.

L'emittente teutonico arriva così a nove ETF ESG quotati in Italia con l'intento di mettere a disposizione degli investitori interessati ad adottare principi di sostenibilità nei loro investimenti, una gamma diversificata di ETF che offra accesso a tutte le principali aree geografiche globali, inclusi i mercati emergenti.

tare il 50% della capitalizzazione di ciascun settore e paese dell'indice tradizionale. In ultimo viene utilizzato un **filtro low carbon** che riduce l'esposizione ai titoli caratterizzati da elevate emissioni di carbonio.

"Il nostro obiettivo è offrire ai clienti una gamma completa di strumenti in grado di soddisfare tutte le esigenze di asset-allocation. Con questi tre nuovi innesti crediamo di aver dato ulteriore supporto alla nostra già forte offerta di ETF ESG, ambito in cui Xtrackers ha registrato 1,125 miliardi di euro di nuovi attivi netti nel primo semestre dell'anno. Queste nuove quotazioni sono soltanto le ultime novità della nostra suite" - ha commentato **Mauro Giangrande**, Head of Passive sales Italy, Iberia, France & MENA di DWS.

Opzione ESG anche per gli ETF obbligazionari

L'offerta ESG di Xtrackers prevede anche l'esposizione al comparto di obbligazioni societarie ad elevato merito creditizio ("investment grade"). Negli indici obbligazionari scelti da Xtrackers sono esclusi i titoli emessi da aziende legate ad attività controverse o con un rating MSCI ESG inferiore a BBB. Dal 10 settembre è inoltre quotato su Borsa Italiana l'ETF Xtrackers ESG EUR Corporate Bond Short Duration UCITS, il cui universo di investimento è ristretto ai titoli con scadenza residua non superiore a 5 anni.

Tre diversi filtri ESG

Gli **ETF Xtrackers ESG azionari** adottano tutti il medesimo approccio: l'universo di investimento è rappresentato dagli indici tradizionali a capitalizzazione di mercato (es: MSCI World Index), da cui vengono rimosse alcune società sulla base di **tre diversi filtri**. Inizialmente sono escluse le aziende coinvolte in attività controverse quali, ad esempio, produzione e distribuzione di armi da fuoco, tabacco, gioco d'azzardo e alcol. Viene poi applicata una scrematura "best-in-class" per selezionare le società con le migliori performance ESG al fine di rappresen-



Mauro Giangrande,
Head of Passive sales Italy, Iberia,
France & MENA di DWS

News

● HSBC quota due nuovi ETF azionari sostenibili

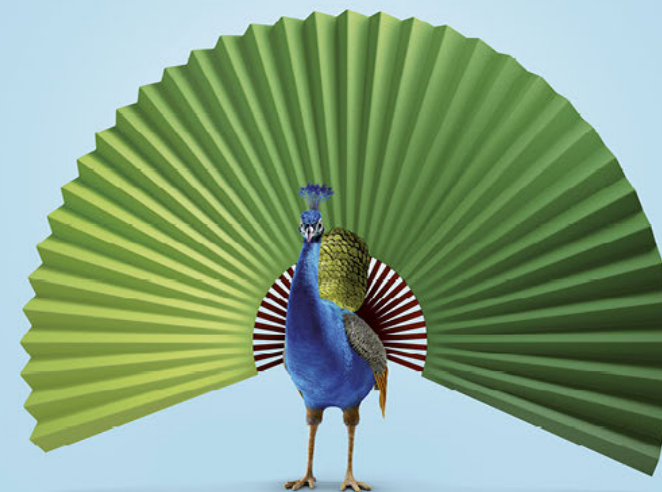
HSBC Global Asset Management ha quotato su Borsa Italiana due nuovi ETF azionari sostenibili: l'HSBC Asia Pacific ex Japan Sustainable Equity UCITS ETF è il primo UCITS ETF sostenibile sul mercato che fornisce esposizione a un benchmark Asia Pacific ex-Japan replicando l'indice personalizzato FTSE Asia Pacific ex Japan ESG Low Carbon Emissions Select, che integra analisi su ESG, emissioni di CO2 e riserve di combustibili fossili. L'Emerging Market Sustainable Equity UCITS ETF replica invece l'indice personalizzato FTSE Emerging ESG Low Carbon Emissions Select Index, che ha come obiettivo un incremento del 20% dello score ESG, una riduzione del 50% delle emissioni di CO2 e un taglio del 50% delle riserve di combustibili fossili rispetto all'indice standard. "La sostenibilità sta assumendo un ruolo sempre più centrale nel nostro business e in questa direzione si iscrive il lancio della nostra gamma di ETF azionari sostenibili, che si arricchisce ora di due nuovi strumenti, con focus sui mercati asiatici ed emergenti. In questo modo intendiamo supportare la transizione verso un'economia e una società sostenibili offrendo agli investitori soluzioni efficaci ed efficienti dal punto di vista dei costi", ha commentato Stefano Caleffi, Head of ETF Sales for Southern Europe di HSBC Global Asset Management (France).

● Widiba lancia le gestioni patrimoniali con ETF

Banca Widiba, la banca online del gruppo MPS, ha ampliato la gamma delle Gestioni Patrimoniali multilinea System Portfolio con cinque nuove linee che investono in strumenti passivi ETF. Le linee disponibili sono due azionarie e tre bilanciate: tra le azionarie c'è ETF Etica, una linea azionaria che investe in attività ESG ovvero con focus su fattori ambientali, di governance e sociali; la seconda è ETF Trend, linea azionaria che investe con un focus specifico su sottostanti che possono beneficiare di tendenze globali di lungo periodo.

La gamma di investimenti responsabili di Amundi ETF

Scegli la sfumatura di verde che fa per te.



Come primo asset manager europeo⁽¹⁾, siamo orgogliosi di poterti aiutare a realizzare i tuoi obiettivi di investimento responsabile.

- Un'ampia gamma di ETF azionari e obbligazionari a costo contenuto, che incorporano i criteri ESG
- Un approccio incentrato sul cliente, con diversi gradi di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance
- ETF sul clima per essere al tuo fianco nella lotta al riscaldamento globale

amundiETF.it

La fiducia
va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari né una raccomandazione riguardante strumenti finanziari. L'investimento comporta dei rischi. Prima di qualunque investimento, i potenziali investitori devono esaminare se i rischi annessi all'investimento siano appropriati alla propria situazione. In caso di dubbi, si raccomanda di consultare un consulente finanziario al fine di determinare se l'investimento sia appropriato. Il valore delle quote è soggetto alle oscillazioni del mercato e il valore del proprio investimento può scendere così come salire. È pertanto possibile che il capitale inizialmente investito non venga integralmente restituito, in particolare a seguito di un ribasso dell'indice di riferimento. **Prima dell'adesione leggere il KIID**, che il proponente l'investimento deve consegnare all'investitore prima della sottoscrizione, ed il **Prospetto**, pubblicati sul sito www.amundi.it e su www.amundiETF.it. **I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro.** Il presente documento non è rivolto ai cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi «U.S. Person» come definita nel SEC Regulation S ai sensi del US Securities Act of 1933 e nel Prospetto. Amundi ETF rappresenta l'attività in ETF di Amundi Asset Management (SAS), Società di gestione autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") con il n° GP 04000036 - Sede sociale: 90 boulevard Pasteur, 75015 Paris, France - 437 574 452 RCS Paris ed avente capitale sociale di EUR 1 086 262 605. (1) Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. | WALK*

Pieno tech con gli ETF attivi, ma sacrificando la diversificazione

Cresce oltreoceano il successo di alcuni ETF a gestione attiva, con l'assist del boom del settore tecnologico. Dalla composizione di questi ETF emerge una minore diversificazione rispetto ai fondi sui benchmark tradizionali

Quando mancano ormai poco più di due mesi dalla conclusione dell'anno, le graduatorie tra i maggiori indici azionari mondiali sono molto ben delineate e quello che traspare è una differenza record di performance.

A svettare è a mani basse il Nasdaq con rialzi a doppia cifra e grande vincitore in questo 2020 cadenzato dall'emergenza pandemica. Le Big Tech e in generale i titoli dello stay at home hanno fatto proseliti tra gli investitori, ma anche a livello di indici allargati sono state tante le sorprese con performance record ad esempio per quelli sulle energie pulite (l'S&P Global Clean Energy segna un sensazionale +90% Ytd).

L'appeal della gestione attiva

La crescente diffusione di ETF che si rifanno a indici più ricercati ha permesso a tanti investitori di cavalcare queste tendenze disruptive. Allo stesso tempo, soprattutto oltreoceano, si fanno largo anche gli ETF a gestione attiva che vanno oltre la semplice replica di un sottostante, combinando le caratteristiche degli ETF con quelle dei mutual funds. Infatti, godono di tutti i vantaggi di un classico replicante a livello di liquidità e di trasparenza, ma anche quelli tipici dei fondi comuni di investimento, ossia la possibilità di offrire un extra rendimento rispetto al benchmark di riferimento.

Guardando ai dati più recenti diffusi da ETFGI, gli ETF attivi hanno riportato a settembre ben 8,24 miliardi di dollari di afflussi netti portando il totale 2020 a \$ 51,48 miliardi, ben oltre i 29,41 miliardi di dollari di afflussi netti riportati nello stesso arco di tempo del 2019. Una crescita corposa a livello di interesse che si rispecchia anche in alcuni strumenti che evidenziano performance da capogiro.

Tra questi spiccano alcuni di Ark Investment Management che ha ben cinque dei 10 migliori ETF performanti del 2020. Catherine Wood, fondatrice, ceo e direttore degli investimenti di Ark Invest, è passata agli onori della cronaca quando lo scorso febbraio definì Tesla la Amazon di 20 anni fa, prevedendo per il titolo un rally che l'avrebbe portato a volare fino a 15.000 dollari nei prossimi anni. Adesso Tesla viaggia a un valore superiore del 425% dall'inizio dell'anno e gli ETF attivi di Ark Invest fanno discutere. Tra questi c'è l'ETF a gestione attiva ARK Next Generation Internet ETF, che ha garantito quest'anno un ritorno di quasi +110%, dopo essere balzato del 220% e del 511% rispettivamente negli ultimi tre e cinque anni.

Tra gli altri ETF protagonisti del 2020 spiccano ARK Genomic Revolution Multi-Sector ETF (+114% da inizio anno), ARK Innovation ETF (+101% Ytd), ARK Fintech Innovation ETF (+75% YTD) e ARK Industrial Innovation ETF (+63% YTD). Le performance fanno impallidire quelle degli ETF sull'indice S&P 500, indice guida statunitense che viaggia sui massimi storici ma che ha guadagnato appena il 6,8% dall'inizio del 2020. Il team diversificato di Ark, come rimarca un recente articolo di Bloomberg, è composto da un quarto di persone di colore, il 30% donne e la maggior parte ventenni.

A spiccare è una diversificazione meno accentuata

Dietro queste performance c'è la gestione attiva abbinata a un anno da record per i titoli legati all'innovazione. Si tratta infatti di fondi che investono in tecnologia, il settore che ha fatto meglio quest'anno. In secondo luogo, questi ETF sono caratterizzati da una spiccata concentrazione nei titoli su cui scommet-

tono. Dei cinque fondi Ark presenti nella classifica dei 10 ETF Top 2020, quello che punta sul numero più alto di titoli azionari è ARK Next Generation Internet ETF, che include 53 azioni, mentre quello che detiene il numero più basso di titoli è Ark Industrial Innovation ETF, che include appena 39 azioni.

Le 10 principali scommesse di questi ETF incidono inoltre per il 50% circa sui loro asset totali. L'ETF sullo S&P 500, invece, detiene ben 506 azioni, e le sue dieci principali scommesse incidono sugli asset totali per il 28%. Va ricordato che una minore diversificazione può portare dei benefici di performance più marcati essendo più esposti sui singoli titoli, ma allo stesso tempo rende l'investimento più rischioso. Detto questo, in particolare la fortuna dei fondi ARK Next Generation Internet ETF, ARK Innovation ETF e ARK Industrial Innovation si deve molto a titoli quali Tesla. Le quotazioni del produttore delle auto elettriche sono volate da un minimo di 350\$ di marzo fin oltre quota \$2000 prima di procedere all'operazione di split azionario.

Oltre alla forte presenza di Tesla, tra i 10 investimenti top su cui punta l'ARK Next Generation Internet ETF si sono anche Roku, Facebook, Pinterest e Spotify. Tra le ultime puntate, quella su Fastly, avvenuta proprio qualche giorno fa, dopo che la società ha preannunciato i risultati di bilancio del terzo trimestre. L'annuncio ha fatto crollare il titolo del 30% nelle contrattazioni dell'afterhours di mercoledì scorso. E proprio il tonfo ha portato ARK Next Generation Internet ETF ad acquistare 304.330 azioni di Fastly, per un valore della quota pari a \$27,3 milioni, l'1% circa degli asset del fondo. L'ETF ha anche piccole partecipazioni in Palantir Technologies e Zoom Video Communications. A livello sotto-settoriale spicca l'esposizione su tematiche quali Cloud Computing & Cyber Security, e-commerce, Big Data & Artificial Intelligence, Mobile Technology and Internet of Things e infine piattaforme social.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

La liquidità e l'M&A sostengono le borse

L'azionario europeo trova supporto anche nel vantaggio comparato rispetto alle altre asset class. Entro fine anno possibili ulteriori misure di stimolo della Bce



Gli indici europei mantengono valutazioni superiori alla media storica, che tornano in linea nel 2021 se le stime di recupero degli utili indicate dal consenso verranno confermate. La sfida per i governi europei è quella di essere in grado di sfruttare le risorse messe a disposizione dal Next Generation EU, che dovranno essere impiegate in progetti a salvaguardia dell'ambiente, dell'equità sociale e di una valida e regolare gestione aziendale. L'azionario resta supportato dall'elevata liquidità, favorita anche dalle politiche monetarie ultra-accomodanti delle Banche centrali, a cui si aggiungono

le operazioni di M&A e il vantaggio comparato rispetto alle altre asset class. I verbali della BCE non sembrano evidenziare una particolare avversione dei partecipanti a ulteriori misure di stimolo che, dato lo scenario di un aumento dei rischi, potrebbero giungere entro fine anno con un potenziamento del programma PEPP.

In Europa accelera l'attività di M&A: le aziende si orientano verso l'energia pulita, criterio che rientra in quelli ESG (Environmental, Social and Governance, ovvero ambiente,

sociale e governance) per il Next Generation EU e che coinvolge soprattutto società appartenenti a Utility, Energia, Auto e Industriali. Le aggregazioni coinvolgono anche il Tecnologico e il Bancario, che necessita di sinergie per affrontare meglio gli ingenti accantonamenti per perdite su crediti dovute alla pandemia. Le aggregazioni si confermano uno dei boost del mercato azionario anche nel 2020, anche se nel 2° trimestre il fermo produttivo dovuto ai lockdown ha rallentato l'attività; da inizio anno sono state effettuate circa 35.900 operazioni (per un valore di 3.500 mld dollari, con un premio medio pagato del 22%) rispetto a un 2019 chiusosi con circa 51.200 deal (per un valore di 5.400 mld dollari e un premio del 19,5%). In Europa l'attività di M&A accelera soprattutto nel comparto Utility, Energia e Bancari.

In questi giorni è partita la reporting season: per il 3° trimestre gli utili sono attesi in calo del 32,5%, stima rivista in lieve miglioramento rispetto alle precedenti rilevazione del mese scorso pari a -33,9%, mentre per il 4° trimestre le attese indicano un -13,3%, che porta la flessione dell'intero anno al 38,7%. Il tutto segue alla flessione del 61,8% del 2° trimestre, il periodo più impattato dal lockdown. A livello settoriale, per il 3° trimestre i cali maggiori riguarderanno soprattutto i ciclici, come Risorse di Base, Turismo e Tempo Libero, Energia, Auto, Costruzioni e Food & Beverage (che risentono delle limitazioni imposte ai ristoranti), per i quali sono stimate perdite superiori al 30-40%, con punte molto più elevate per alcuni, fra cui il Turismo e Tempo libero (compagnie aeree), che continua a subire uno degli impatti più rilevanti dovuti alle restrizioni per contenere i contagi; i ridimensionamenti registrati dalle quotazioni scontano infatti uno scenario decisamente negativo. Di contro, tra i settori meno colpiti dalla pandemia si cita il Farmaceutico, per il quale il consenso si attende un calo degli utili contenuto, anche se in peggioramento rispetto al 2° trimestre perché risentirà di inferiori vendite di farmaci contro l'influenza grazie al distanziamento sociale e alle mascherine, mentre Personal Care e Real Estate dovrebbero registrare variazioni positive. Per i Tecnologici le previsioni del trimestre indicano una moderata flessione; le

misure di distanziamento sociale e lo smart working hanno visto aumentare in modo molto rilevante la domanda di cloud e di sicurezza per gli accessi da remoto.

Tra i rischi per il mercato azionario, oltre al fronte epidemiologico, si sottolinea un eventuale risultato incerto alle presidenziali con un testa a testa tra i candidati e un possibile ritardo nella proclamazione del vincitore che graverebbero sulle borse; a ciò si aggiungono i tesi rapporti tra USA e Cina; a ciò, per gli indici dell'Eurozona la forza dell'euro, che toglie competitività ai gruppi europei.

UTILI E RICAVI DELL'EURO STOXX 50 (VAR. % A/A)

	3° trim. 2020P	4° trim. 2020P	1° trim. 2021P	2020P	2021P
Utili	-32,5	-13,3	43,8	-38,7	46,9
ex Bancari	-31,0	-1,5	34,2	-34,1	48,2
ex Energia	-29,1	-10,2	43,2	-36,4	44,3
ex Tecnologici	-34,1	-13,5	43,9	-40,5	48,4
Ricavi	-8,5	0,3	5,5	-8,7	7,5
ex Bancari	-9,2	1,19	7,5	-9,6	8,7
ex Energia	-6,9	3,09	9,5	-7,8	7,5
ex Tecnologici	-8,7	0,36	5,1	-8,9	7,4

Nota: P= previsione. Fonte: FactSet

Prosegue la forza relativa di Wall Street che si riporta sui livelli degli ultimi mesi, in un contesto di maggior propensione al rischio: il sentiment è alimentato da un cauto ottimismo riguardo a ulteriori misure di stimolo alla crescita, dalla conferma del sostegno di politiche monetarie espansive e dagli sviluppi sul fronte dell'individuazione a breve di un vaccino contro il coronavirus. A garantire supporto si aggiungono nuove operazioni straordinarie in un mercato caratterizzato, nel breve, da un aumento della volatilità, seppure in un trend rialzista. Resta l'incertezza per le elezioni presidenziali: un eventuale testa a testa tra i candidati, con possibile ritardo nella proclamazione del vincitore, graverebbe sulle borse; il focus si concentra anche sulla nuova reporting

season, per la quale il consenso stima una contrazione del 21,1% degli utili e del 4,3% dei ricavi.

Il Nasdaq presenta quotazioni decisamente superiori alla media storica a fronte di attese di crescita degli utili nel biennio 2020-21 nettamente più elevate degli altri indici (-6,7% nel 2020 e +35,3% nel 2021) e di un aumento rilevante nel prossimo futuro, anche se i corsi azionari di tale comparto hanno già incorporato gran parte delle prospettive positive di crescita sopra citate: pertanto, nel breve si stima che la volatilità sull'indice e sul settore Tecnologico resti elevata. Abbiamo infatti assistito a rialzi esponenziali con titoli che quotano 2-2,5 volte quanto prezzavano un paio d'anni fa e alcuni che hanno più che raddoppiato le quotazioni negli ultimi sei mesi; ricordiamo che i 7 principali gruppi tecnologici capitalizzano il 25% di Wall Street.

Il mercato dell'M&A a livello globale rimane uno dei fattori di supporto dell'azionario anche per gli Stati Uniti; nonostante il fermo dovuto ai lockdown, le attività di M&A hanno ripreso ad accelerare negli ultimi mesi interessando soprattutto il comparto Tecnologico. Dopo l'acquisto da parte di Nvidia della divisione chip del gruppo Softbank per 40 mld di dollari (il maggior deal globale da sempre sui semiconduttori), Oracle si propone per l'acquisto di Tik Tok, offerta preferita dalla controllante cinese a discapito di Microsoft; Advanced Micro Devices potrebbe inoltre acquisire Xilinx per 30 mld di dollari, con l'obiettivo di fronteggiare la concorrenza nel mercato dei componenti per computer e per data center ed espandersi nel mercato delle telecomunicazioni, in particolare quello della nuova rete 5G.

Interessante il fatto che sul mercato secondario al momento gli investitori sono disposti a pagare multipli praticamente doppi rispetto al primario, mentre di solito lo sconto sui multipli applicato alle società che si quotano in borsa è tra il 20 e il 30%, tant'è che in alcuni casi le IPO al debutto raddoppiano il loro valore.

Il 13 ottobre ha preso avvio la stagione delle trimestrali, con il consenso che stima per il 3° trimestre una flessione degli utili pari al 21,1%, che salirebbe al -25,2% escludendo i Tecnologici e scenderebbe al -17,5% escludendo l'Energia. Il calo è atteso inferiore rispetto al -31,2% del 2° trimestre, che aveva però rilevato sorprese positive nell'82,8% dei casi. A livello settoriale le flessioni più rilevanti sono attese per i Trasporti e la Ristorazione, l'Energia, i Bancari, gli Industriali e l'Auto.

Per il 4° trimestre il calo stimato dal consenso è pari al 12,5%, che condurrebbe a una flessione annua pari al 19,3% (in linea con le precedenti stime); di contro, è previsto un aumento del 24,1% per il 2021 e del 17,7% nel 2022, rivisti nuovamente al ribasso rispetto alla stima precedente (fonte: Bloomberg). In merito alle stime per i ricavi del 3° trimestre, il consenso prevede un calo del 4,3%. A livello settoriale, spicca il calo previsto per i comparti Consumer Services (-49,3%), Energia (-33,1%), Trasporti (-29,9%) e Capital Goods (11,9%). Di contro, gli altri comparti presentano variazioni contenute; fra essi spicca il progresso del Retailing (+13,1%), al quale si aggiunge quello dei Semiconduttori (+10,5%), del Software & Services (+2,9%) e degli Alimentari (+3,5%).

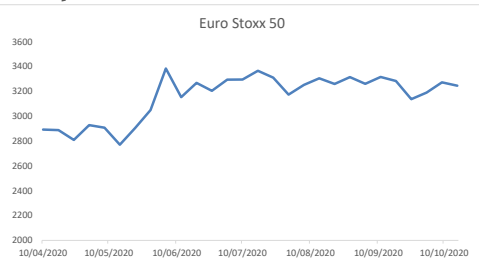
ANDAMENTO TRIMESTRALE DEGLI UTILI E RICAVI IN USA (VAR. % A/A)

	3° trim. 2020P	4° trim. 2020P	1° trim. 2021P	2020P	2021P
Utili	-21,1	-12,5	12,4	-19,3	24,1
ex Bancari	-20,4	-10,1	10,2	-16,0	23,5
ex Energia	-17,5	-9,9	14,7	-15,8	21,5
ex Tecnologici	-25,2	-16,5	11,9	-23,9	27,3
Ricavi	-4,3	-2,2	2,3	-3,9	7,9
ex Bancari	-4,2	-1,7	2,5	-3,9	8,5
ex Energia	-1,7	0,2	3,7	-1,3	7,6
ex Tecnologici	-4,9	-3,0	1,6	-4,8	7,9

Nota: P= previsione. A=attuali, ovvero riportati. ND= non disponibile. Fonte: Bloomberg

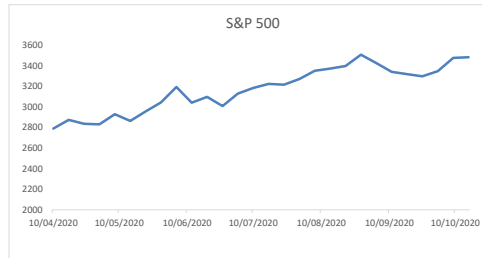
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



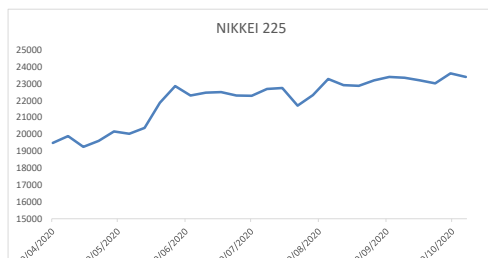
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3243	-4,21	11,56	-9,32
Ftse Mib	19374	-5,54	14,15	-12,73
Dax30	12855	-1,64	20,21	1,58
Ftse100	5885	-5,80	1,47	-17,51

Usa - Indice S&P 500



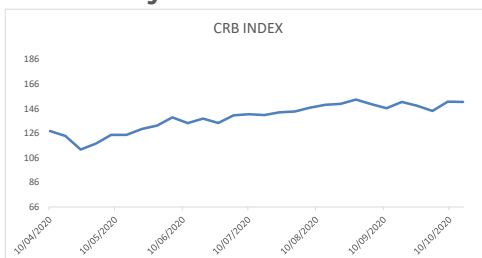
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	28606	5,68	19,22	5,32
S&P 500	3484	5,38	21,39	14,76
Nasdaq	11852	6,23	33,32	47,86
Russell 2000	1634	9,92	32,99	5,09

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	23671	3,74	19,82	4,78
Cina	945	2,22	14,06	3,62
Russia	1135	-8,26	6,13	-16,34
Brasile	98309	-5,52	24,93	-5,80

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	151	7,76	27,66	-13,73
Petrolio Wti	41	-0,20	208,24	-24,27
Oro	1906	4,37	11,47	27,46
Cacao	405	23,84	29,36	3,96

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Ishares Global Clean Energy	10,252	751229	26,23	83,71	▲	▲
Lyxor New Energy Dr	36,92	28765	11,22	38,88	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2331,17	38	10,48	28,27	▲	▲
X Ftse Vietnam Swap	25,895	6340	8,96	10,73	▲	▲
Ishares Nasdaq 100 Usd Acc	560,96	5175	8,12	22,68	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Ishares Global Clean Energy	10,25	751229	26,23	83,71	▲	▲
X LevDax Daily Swap	105,68	1660	-4,91	39,25	▲	▼
Lyxor New Energy Dr	36,92	28765	11,22	38,88	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	95,18	12579	-5,59	38,50	▲	▼
L&G Dax Daily 2X Long	268,65	128	-5,93	38,14	▲	▼
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Msci World Energr	140,50	1136	-8,43	-14,73	=	▼
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,67	20638	-7,74	-3,78	▼	▼
Ishares Msci Russia ADR/GDR	87,45	681	-6,76	-3,20	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,69	826028	-6,74	-41,82	▼	=
X Msci Russia Capped Swap 1C	22,90	3417	-6,42	-3,68	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,686	826028	-6,74	-41,82	▼	=
Lyxor Daily Shortdax X2	2,3705	146585	3,47	-38,94	▼	▲
L&G Dax Daily 2X Short	2,754	32676	3,61	-38,70	▼	▲
X Shortdax X2 Daily Swap	2,293	147939	3,15	-38,54	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,437	1759939	-1,04	-33,63	▼	▲
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,44	1759939	-1,04	-33,63	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	5,02	868280	-0,99	25,25	▲	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,69	826028	-6,74	-41,82	▼	=
Ishares Global Clean Energy	10,25	751229	26,23	83,71	▲	▲
Lyxor EurStx 50 D -2X Invers	2,78	248186	1,48	-31,01	▼	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Global Clean Energy	10,25	7332435	26,23	83,71	▲	▲
Ishares Core Msci World	56,01	5722165	3,15	12,42	▲	=
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	5,02	5204500	-0,99	25,25	▲	▼
Ishares S&P 500 Eur-H	75,35	4774274	3,56	20,12	▲	=
Ishares Core Euro Stoxx 50	32,95	4707322	-1,33	11,81	▲	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 20/10/2020

Clean energy domina sia a ottobre che a sei mesi

I timori legati all'avanzata della seconda ondata di contagi in Europa frenano solo in parte i mercati azionari con Wall Street tornata sui massimi assoluti. L'ultimo mese ha visto consolidarsi un movimento rialzista legato al megatrend delle energie rinnovabili che potrebbe trovare ulteriore sponda in caso di vittoria di Biden alle elezioni Usa. Nella classifica mensile degli ETF quotati in Italia si mette in mostra l'iShares Global Clean Energy con un balzo del 26,3%, seguito a distanza dal Lyxor New Energy con +11%. Tra i migliori delle ultime quattro settimane spiccano anche diversi replicanti legati al Naddaq 100. Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è sempre l'iShares Global Clean Energy con addirittura +83,7%. Seguono alcuni prodotti long a leva 2 sul DAX con rialzi nell'ordine del 39%. Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala ancora una volta un ETF settoriale sugli energetici con -6,74%; male anche ETF legati a Grecia e Russia. A sei mesi il peggiore è l'X-trackers S&P 500 2X inverse Swap con -41,8% e cali consistenti anche per diversi ETF short a leva su Dax, Ftse Mib ed Euro Stoxx 50. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: circa 1,76 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre il Lyxor Ftse Mib 2X Lev segna volumi per 866 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni ci sono l'iShares Global Clean Energy con 7,33 mln, seguito dall'iShares Core Msci World con 5,72 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

